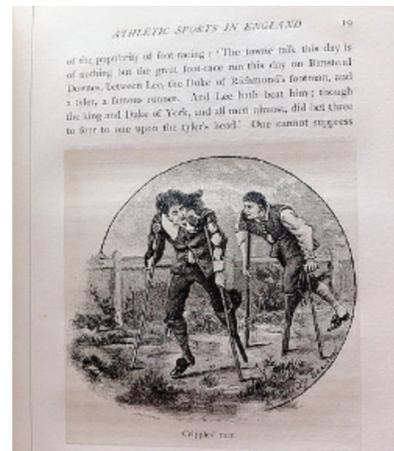




Tra carta e scaffali

■ A sinistra il giornale ufficiale dei Giochi di Berlino '36: è l'edizione che riporta l'inaugurazione dell'evento, alla presenza di Adolf Hitler. Sotto Ottavio Castellini a fianco del poster di Gianni Poli; sotto a destra un'illustrazione di un libro ottocentesco, che riporta due atleti «paralimpici» di fine 1600



MANERBA

A Palazzo Minerva si barattano i libri

■ Oggi dalle 14 a Palazzo Minerva sarà possibile scambiare i propri libri con quelli degli altri. L'evento è organizzato dalla biblioteca e dalla commissione Cultura e biblioteca.

BAGOLINO

Il turismo da globale a locale

■ Si terrà alle 16 la conferenza «Il turismo da globale a locale» curata da Mario Zanetti. Sono attesi anche il sociologo Roberto Lavarini (Università Iulm), il dirigente d'azienda Gianluigi Pelizzari e Giuseppe Bonetti, sindaco di Bondo. L'incontro si terrà nello studio Zanetti di via Moreschi 2.

MUSCOLINE

Domenica di festa con le penne nere

■ Domani torna a Muscoline la tradizionale festa degli alpini. Il ritrovo è alle 9.30 in piazza Roma. Alle 11 è prevista la celebrazione della messa. Seguirà, alle 12, il pranzo.

NUVOLENTO

Lavoro a mano, oggi il mercatino

■ Oggi dalle 14.30 alle 19.30 nell'auditorium della «Casa» di Nuvoletto si tiene il «Mercatino del lavoro a mano». L'iniziativa è promossa dalla Parrocchia e dal Gruppo missionario.

SAN ZENO

Festa d'autunno grazie al botteghe

■ Oggi alle 15 in via Pertini è in scena la «Festa d'autunno». È prevista una degustazione di vino novello e altro. Offrono le botteghe del viale.

COCCAGLIO

Stasera la commedia per Tommaso

■ Inizierà stasera con la commedia «Chè crösta...scèc» scritta da Enrico Donghi per la regia di Gian Carlo Lazzaroni, la settimana organizzata da «La Piccola Ribalta» per contribuire all'iniziativa «Solidarietà per Tommaso», una raccolta fondi per aiutare i piccoli che, come Tommaso, sono affetti da leucemia. Appuntamento alle 20.45 all'oratorio femminile in via Cavour.

La storia dell'atletica abita a Navazzo

Nella sua casa della frazione di Gargnano Ottavio Castellini ha sistemato la sua collezione Circa 3.000 libri e riviste, insieme a poster e foto raccolti in tutto il mondo dal 1958 ad oggi

LA CERIMONIA
Per l'inaugurazione è arrivato anche il grande Juantorena

GARGNANO Per l'inaugurazione ufficiale della «Collezione Ottavio Castellini - Biblioteca Internazionale dell'atletica», è arrivato sul Garda anche un «mito» di questo sport. Si tratta del cubano Juan Alberto Juantorena, campione olimpico ai Giochi di Montreal 1976 sia sui 400 che sugli 800 metri piani. Juantorena è giunto sul Garda in virtù del rapporto di amicizia con Ottavio Castellini e presenzierà questa mattina alle 11, al vecchio municipio di Gargnano, alla cerimonia organizzata dal Comune, mentre domani salirà a Navazzo per il taglio del nastro ufficiale della sede della Collezione. All'interno troverà libri e documenti che riportano le imprese sue e degli altri grandi campioni che hanno fatto la storia di questo sport.

NAVAZZO DI GARGNANO

Potremmo chiamarla locazione affettiva. Non cercatela tra i contratti del Codice civile, trattasi piuttosto di una consuetudine che certo ha conseguenze di tipo giuridico, ma che si basa soprattutto su passione e amicizia. Ecco, passione e amicizia: sono questi gli ingredienti fondamentali di questa storia, esaltati dall'aria buona di quassù. Siamo a Navazzo di Gargnano, col Pizzocolo là dietro a giocare a nascondino con le nubi e attorno le strade ed i sentieri lungo i quali da trentanove anni si svolge la Diecimiglia del Garda, gara podistica promossa dal Gs Montegargnano. Qui, proprio qui, per via di quegli strani giri che la vita si diverte a percorrere, ha trovato casa la «Collezione Ottavio Castellini - Biblioteca internazionale dell'atletica»: locatore Elio Forti, presidente del gruppo sportivo, conduttore Ottavio Castellini, il collezionista. Ed una volta entrati nell'abitazione di via monsignor Tavernini, ci si rende subito conto di come quella locazione affettiva funzioni bene. Su due piani la passione per l'atletica e per la carta stampata di Castellini ha potuto trovare

un'ordinata collocazione, tremila tra libri e riviste di settore sono ospitate tra i mobili, insieme a poster, foto, pins e mascotte di manifestazione sportive. Castellini ha raccolto tutto dal '58 in poi, da quando la vista di Adolfo Consolini e di altri campioni dell'epoca al campo di Piacenza indusse il tredicenne Ottavio ad applicarsi in prima persona nell'atletica (lancio del giavelotto la specialità scelta), quello sport al quale aveva iniziato ad interessarsi due anni prima, divorando sul Corriere della Sera le cronache delle Olimpiadi di Melbourne. «Ho cominciato - racconta - "azzannando" le riviste di settore, le compravo con la paghetta settimanale. Poi, progressivamente, questa mia attività è diventata una valanga», complice il fatto che il rapporto con l'atletica è diventato anche professionale, tra giornalismo (cronista sportivo al Giornale di Brescia, addetto stampa alla Fidal) e raccolta organica di dati e cifre (come

responsabile delle statistiche della IAAF, la Federazione internazionale dell'atletica leggera). E così sugli scaffali si trovano raccolte complete di riviste di settore italiane ed internazionali, dalla Francia alla Germania, dalla Finlandia alla Spagna, dal Portogallo alla Cecoslovacchia (finché c'è stata), per arrivare agli Stati Uniti, grazie allo zio d'America che fu «costretto» ad abbonarsi a «Track & Field News». Non mancano regolamenti, tabelle di punteggi, risultati di grandi e piccole manifestazioni sportive, calendari, volumi di didattica, storie di società sportive, biografie, compendi di attività di vari Paesi del mondo. All'imbocco della scala che conduce al piano superiore il fotofinish autografato dell'arrivo dei 100 e 200 di Pechino segnala la presenza di Usain Bolt, il campionissimo dell'atletica di oggi. Qualche gradino più in su fa capolino il certificato ufficiale del record del mondo sui 200 metri di Livio Berruti, alle Olimpiadi di

LE CHICCHE
In un volume ottocentesco c'è l'illustrazione delle prime scarpette chiodate usate nella «regina» degli sport

Bedizzone Cesoie sui pini in memoria dei Caduti

«Sporcano e sono malandati»: al loro posto potrebbero sorgere parcheggi



I pini argentati di viale delle Fiamme Verdi

BEDIZZONE I 48 pini argentati lungo i due lati di viale delle Fiamme Verdi saranno abbattuti. Gli alberi erano stati messi a dimora lungo il ciglio stradale alla fine della guerra; erano stati piantati in memoria dei caduti bedizzonei, proprio sulla via che conduce al monumento a loro dedicato. In questi giorni per i pini argentati è giunta la sentenza definitiva. L'assessore ai Lavori Pubblici Lino Bottarelli ha spiegato che, «sentito il parere degli abitanti della via, si è deciso di provvedere all'eliminazione delle piante, che sporcano i marciapiedi e fanno ombra sugli orti e

sui giardini dei residenti, oltre ad essere ormai malandate». Ancora non è del tutto chiaro se e da cosa i pini argentati verranno sostituiti, anche se lo stesso Bottarelli ha affermato che, sempre dietro richiesta dei residenti, esiste la possibilità che al loro posto venga creato qualche parcheggio. La questione è emersa nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. Il consigliere di minoranza Giovanni Cottini ha auspicato «il coinvolgimento delle minoranze e delle associazioni partigiane, al fine di mantenere inalterato il valore simbolico del viale».

Buono Sconto 20%* da conservare



SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI

**Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici**

Sig. Minuti: Tel. 333 4393642 - 340 6257870
Skype: Spurghi bruno.minuti@tin.it

*valido fino al 31/12/12

**Preventivi Gratuiti senza impegno
da parte Vostra, Chiamateci subito**